

L'efficienza della giustizia civile e le condizioni del credito alle imprese

Giacomo Rodano

Banca d'Italia

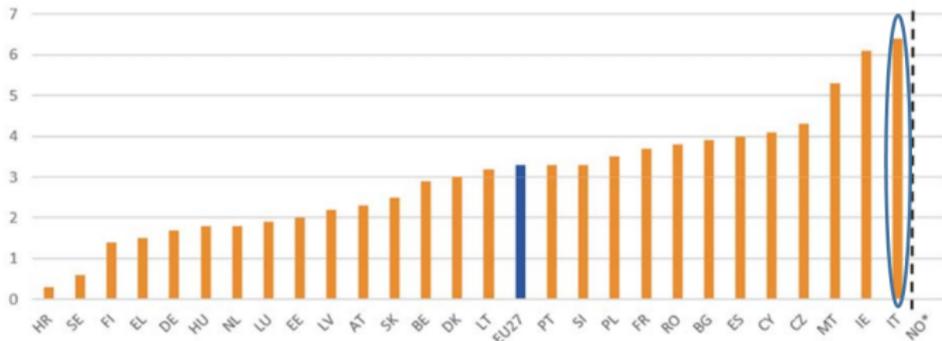
Misurazione e Valutazione del funzionamento della Pubblica
Amministrazione
"Roma"

21-22 settembre 2021

Le opinioni espresse in questa presentazione e nei lavori sottostanti sono quelle degli autori e non coinvolgono in alcun modo le istituzioni di appartenenza.

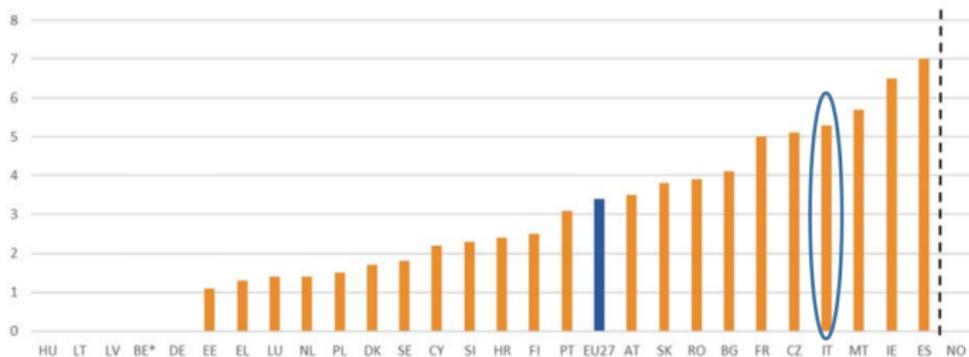
Motivazione

Tempi di recupero crediti (PMI)



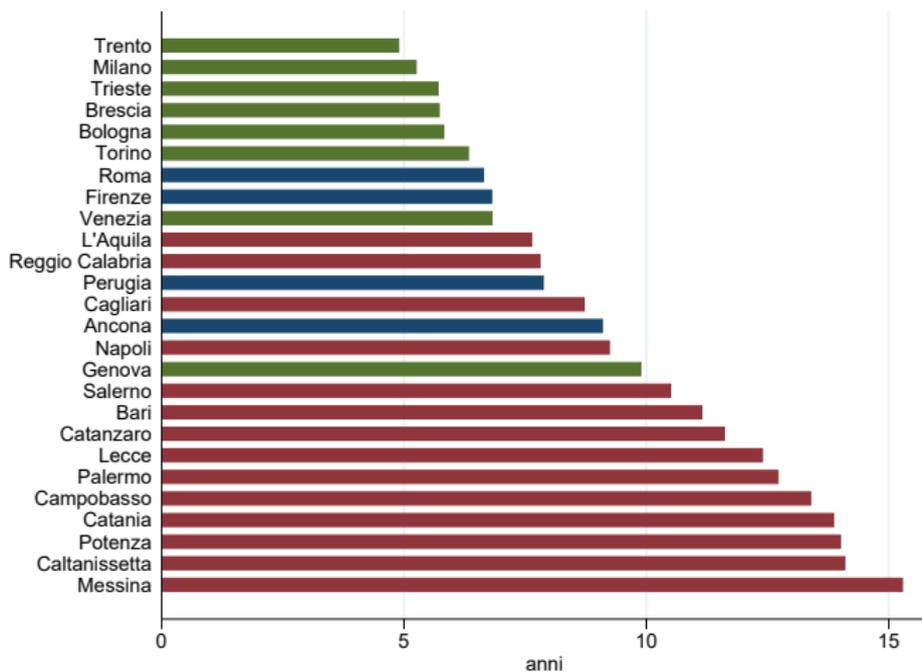
Fonte: European Banking Authority, **Report on the Benchmarking of National Loan Enforcement Frameworks**, 2020

Tempi di recupero crediti (CORPORATE)



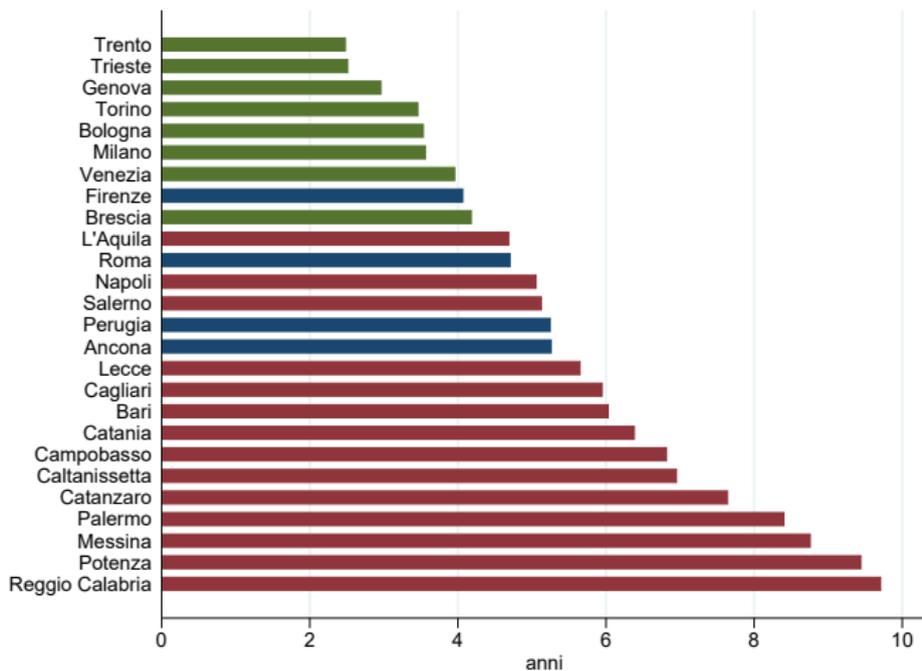
Fonte: European Banking Authority, **Report on the Benchmarking of National Loan Enforcement Frameworks, 2020**

Durata fallimenti



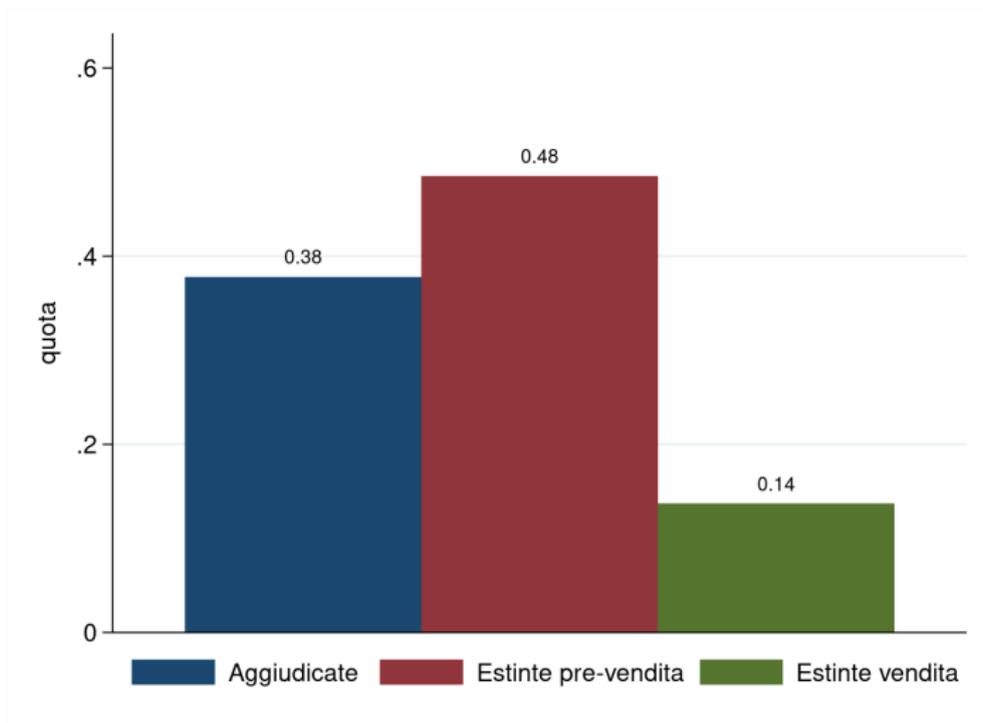
Fonte: ministero della Giustizia, dati medi per distretto, 2017

Durata esecuzioni immobiliari...



Fonte: ministero della Giustizia, dati medi per distretto, 2017

... molte delle quali senza neanche la vendita



Fonte: Giacomelli, Orlando e Rodano (2018), procedure definite nel 2017

Outline

- **Effetti (diretti):** quali sono gli effetti dell'inefficienza della giustizia civile sulle condizioni di credito alle imprese?

Judicial efficiency and bank credit to firms, Temi di Discussione, Banca d'Italia, marzo 2021

- Implicazioni per il sistema macroeconomico nel suo complesso (**effetti indiretti**)

Court efficiency and aggregate productivity: the credit channel, Temi di Discussione, Banca d'Italia, luglio 2020, con Guzmán González-Torres

- **Determinanti:** evidenze sugli effetti di alcuni recenti interventi in materia di esecuzioni immobiliari sulla durata delle procedure

Le procedure esecutive immobiliari: il funzionamento e gli effetti delle recenti riforme, Quaderni di Economia e Finanza, Banca d'Italia, luglio 2018, e Le procedure esecutive immobiliari: gli effetti delle riforme del 2015-16 sulla durata delle procedure, Note di stabilità finanziaria e Vigilanza, ottobre 2019, entrambi con Silvia Giacomelli e Tommaso Orlando

Inefficienza della giustizia e credito alle imprese

- Stima empiricamente la relazione tra durata delle procedure fallimentari e le condizioni del credito alle imprese
- Confronta le condizioni di credito della stessa banca a imprese “simili” (stessa regione, settore produttivo, stesse caratteristiche osservabili) localizzate sui lati opposti del confine della giurisdizione del tribunale
- Risultati: dove i fallimenti durano di più:
 - le imprese (soprattutto le più rischiose) ottengono meno credito e a tassi più alti
 - le imprese più rischiose investono di meno

Dati

- Dati di bilancio di tutte le società di capitali italiane (Cerved), 2015-16: ricavi, debiti, ...
 - in particolare *SCORE* (una misura del rischio di default),
comune della sede legale
- Le loro relazioni col sistema bancario (Centrale dei Rischi) nello stesso periodo: quantità di credito, tasso di interesse, presenza di garanzie reali, presenza di NPL... a livello della coppia banca-impresa
- Durata delle procedure fallimentari chiuse nel periodo 2014-2017 (Ministero della Giustizia)
- Altre caratteristiche del comune di fonte ISTAT (es. affluenza al referendum, divorzi...)

Sfide per l'analisi empirica

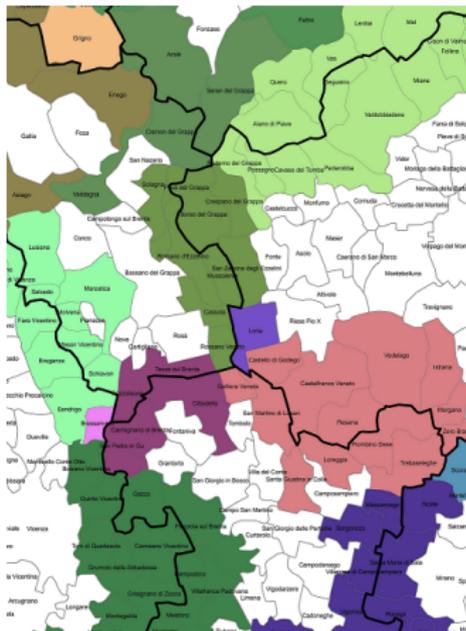
- Dati **non sono un problema (per una volta!)**
- Quale è il tribunale rilevante? **per i fallimenti è quello della sede legale**
- Ma la semplice correlazione tra condizioni del credito e efficienza della giustizia potrebbe essere distorta dalla presenza di variabili non osservate correlate con entrambe (*social capital?* criminalità?)

Strategia empirica

- Per affrontare quest'ultimo problema si confrontano le condizioni del credito di:
 - imprese simili (controllando per quante più caratteristiche possibile) ...
 - ... con la stessa banca (*effetto fisso di banca*)...
 - ... localizzate sui lati opposti del confine della giurisdizione del tribunale (**Giacomelli e Menon, 2017**)...
 - ... escludendo i confini delle giurisdizioni che corrispondono con i confini regionali

► Dettagli

Effetto fisso del confine tra giurisdizioni

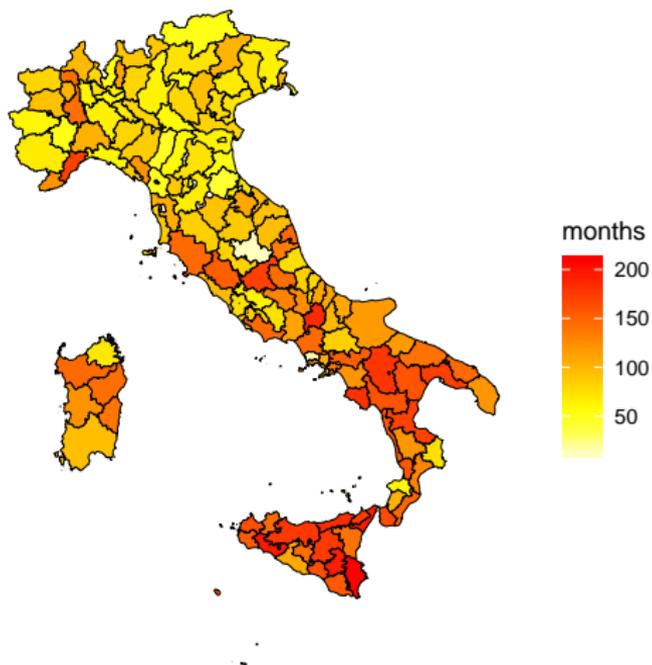


► Dettagli

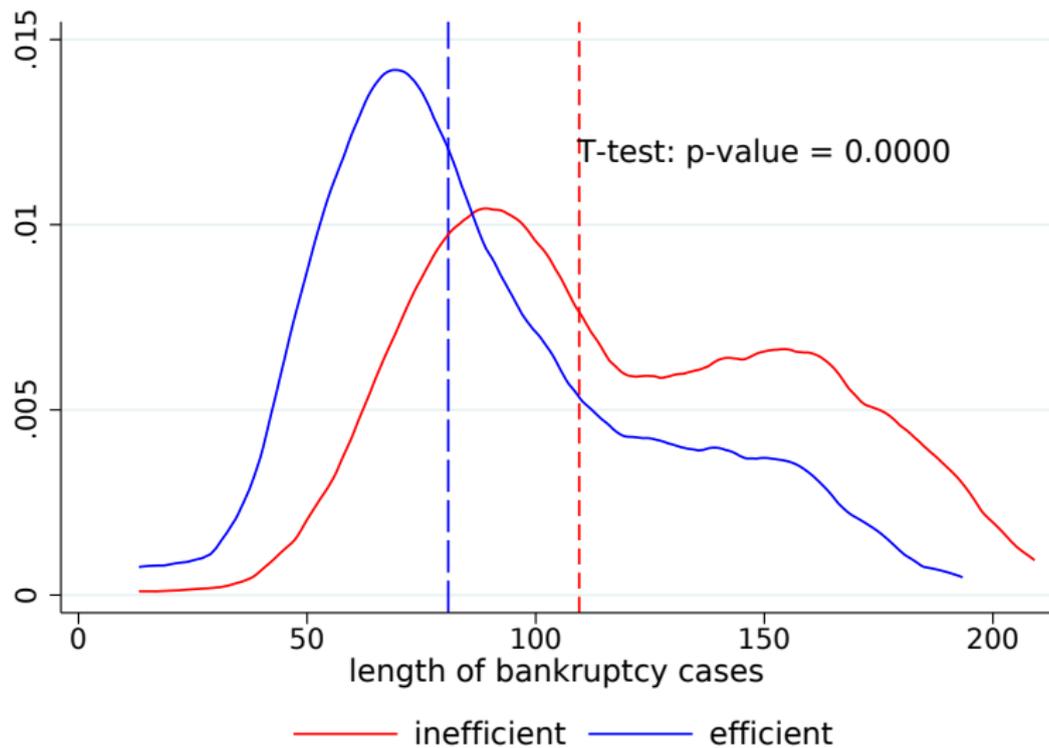
Ipotesi sottostanti alla strategia empirica

- **rilevanza**: il confine del tribunale induce una discontinuità nell'efficienza della giustizia civile
- **esogeneità**: le caratteristiche locali non osservabili non cambiano al confine del tribunale
- **assenza di selezione**: le imprese migliori (o peggiori) non si localizzano nel lato del confine più efficiente

Elevata variabilità anche all'interno delle regioni



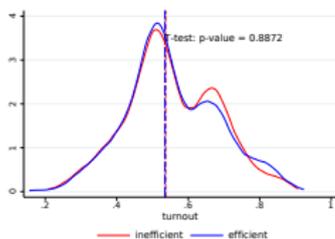
Discontinuità nell'efficienza della giustizia



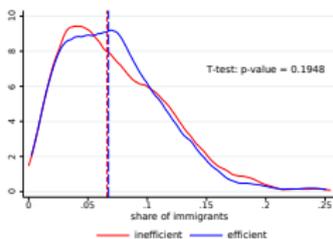
Ipotesi sottostanti alla strategia empirica

- **rilevanza OK**
- **esogeneità**: le caratteristiche locali non osservabili non cambiano al confine del tribunale
- **assenza di selezione**: le imprese migliori (o peggiori) non si localizzano nel lato del confine più efficiente

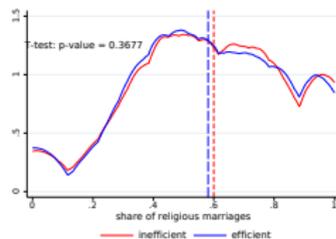
No discontinuità nelle altre caratteristiche



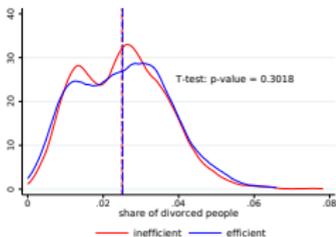
(a) Affluenza
Referendum



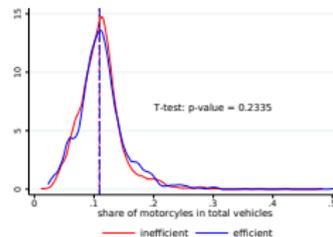
(b) Immigrati



(c) Matrimoni religiosi



(d) Divorzi



(e) Immatricolazioni
motocicli

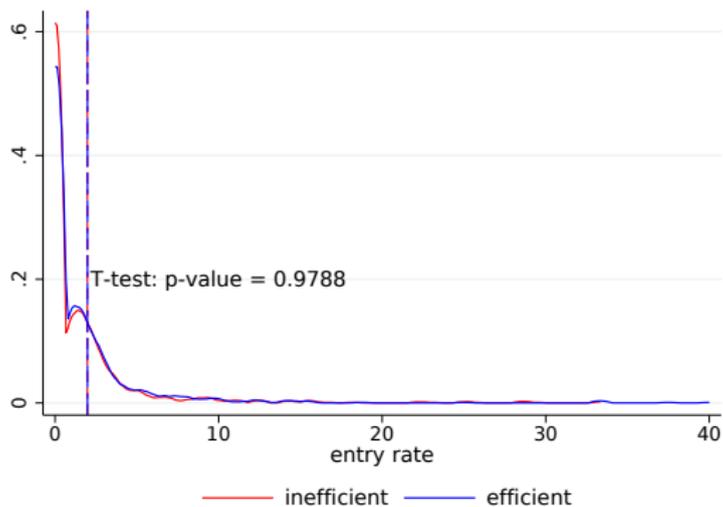


(f) Incidenti stradali

Ipotesi sottostanti alla strategia empirica

- **rilevanza OK**
- **esogeneità OK**
- **assenza di selezione:** le imprese migliori (o peggiori) non si localizzano nel lato del confine più efficiente

No selezione alla nascita



No selezione dopo la nascita

- *Forum shopping* è impossibile, il tribunale rilevante per i fallimenti è quello della sede legale
- Ma le imprese potrebbero spostare la sede legale. Usando dati per un lungo periodo di tempo (1995-2011):
 - circa il 5.7% delle imprese cambia la sede legale
 - nel 70% dei casi con un cambio di giurisdizione, di solito verso tribunali migliori (28 giorni) rispetto a quelli di partenza (statisticamente non significativo)
 - solo in circa l'11% dei cambi di sede l'impresa si muove dall'altro lato dello stesso confine della giurisdizione, di solito verso un tribunale leggermente peggiore (16 giorni, statisticamente non significativo)

Dove i fallimenti durano meno le condizioni del credito migliori

Una riduzione di 70 mesi la durata dei fallimenti (dal 75^o al 25^o percentile della distribuzione della durata dei procedimenti) è associata con:

- tassi di interesse sulle linee di credito minori di circa 14 punti base in media e di 22 punti base per le imprese più rischiose (in media il tasso di interesse è del 7,3%)
- credito accordato maggiore di circa il 5,7% (3,5% per le imprese più sicure, 6,9% per quelle più rischiose)

Dove i fallimenti durano meno le imprese rischiose investono e si indebitano di più

La stessa riduzione di 70 mesi è anche associata con:

- un aumento, per le sole imprese più rischiose, della probabilità di ottenere un nuovo prestito a scadenza (margine estensivo) di 1,7 punti percentuali
- un aumento, per le sole imprese più rischiose, del tasso di investimento di 1,7 punti percentuali
- un aumento della leva finanziaria (debiti/totale attivo) di 1,2 punti percentuali per le imprese più rischiose e una diminuzione di 0,6 punti percentuali per le imprese meno rischiose

Gli effetti macroeconomici

- In un altro lavoro analizziamo gli effetti macroeconomici, in termini di produttività media di un miglioramento dell'efficienza della giustizia in materia di fallimenti

Court efficiency and aggregate productivity: the credit channel, *Temì di Discussione*, Banca d'Italia, luglio 2020, con Guzmán González-Torres

- Costruiamo un modello teorico con imprese eterogenee, che prendono a prestito per finanziare la loro attività a condizioni che dipendono dalla durata e dal tasso di recupero nelle procedure fallimentari (quanto la banca recupera in caso di *default*)
- Una volta calibrato all'economia italiana, il modello viene utilizzato per analizzare scenari controfattuali in cui sia il tasso di recupero che la durata dei procedimenti vengono modificati

Risultati

- Un miglioramento dell'efficienza della giustizia civile (aumento dei tassi di recupero e una diminuzione della durata) migliora le condizioni di credito:
 - da un lato questo consente l'ingresso di imprese meno produttive sul mercato
 - dall'altro le condizioni del credito migliorano relativamente di più per le imprese più produttive che quindi espandono la loro attività a scapito di più di quelle meno produttive
 - il secondo effetto domina il primo e quindi la produttività del sistema aumenta
 - raddoppiare il tasso di recupero aumenterebbe la produttività aggregata di circa il 2,0%
 - effetti del tasso di recupero sono molto più forti di quelli della durata (nel modello)

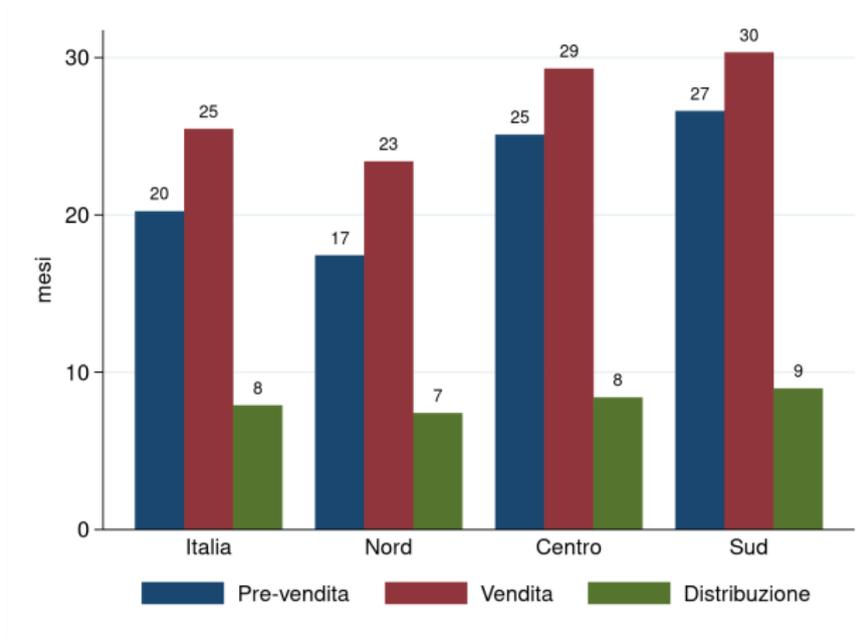
Uno sguardo alle determinanti

- Una serie di lavori recenti analizza l'effetto di recenti interventi normativi in materia di procedure esecutive sulla durata dei procedimenti

Le procedure esecutive immobiliari: il funzionamento e gli effetti delle recenti riforme, *Quaderni di Economia e Finanza*, Banca d'Italia, luglio 2018, e **Le procedure esecutive immobiliari: gli effetti delle riforme del 2015-16 sulla durata delle procedure**, *Note di stabilità finanziaria e Vigilanza*, ottobre 2019, entrambi con Silvia Giacomelli e Tommaso Orlando

- **Dati.** Dai registri dei tribunali:
 - tutti gli eventi della procedura con la data in cui avvengono
 - per tutte le procedure definite dopo il 2017 e per tutte quelle iscritte dopo il 2010
- Consente di identificare la durata effettiva non solo della procedura complessiva ma anche delle sue diverse fasi (pre-vendita, vendita, post vendita)

Non è solo “non si vende” il problema

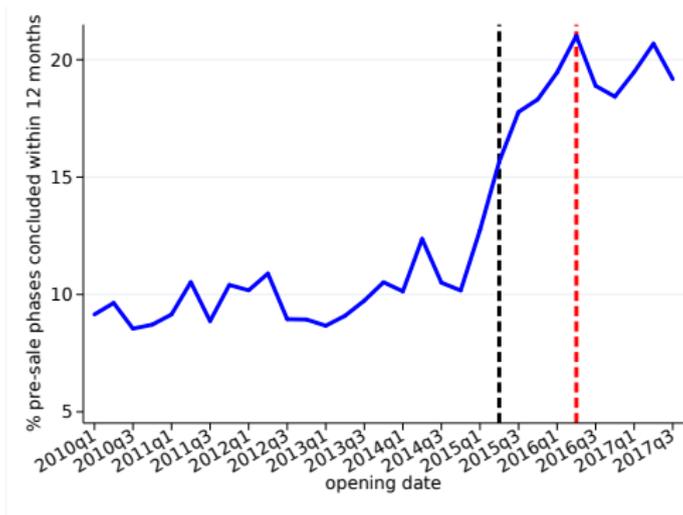


Contrariamente al *conventional wisdom* la fase di vendita pesa per meno della metà sulla durata complessiva della procedura.

Gli interventi funzionano?

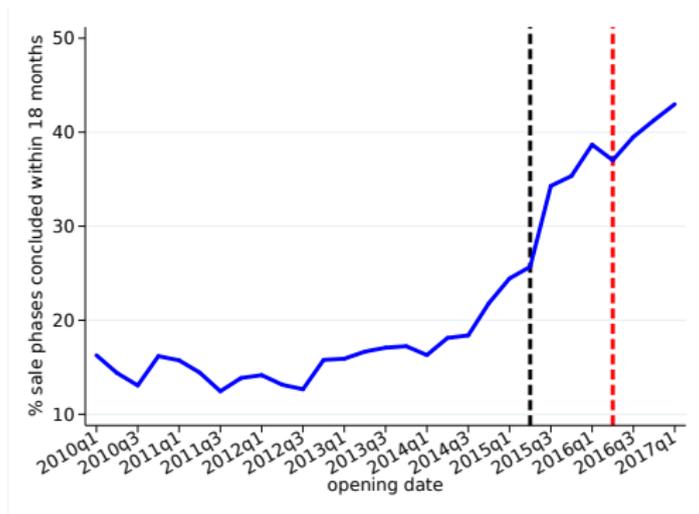
- Due recenti interventi in materia di esecuzioni immobiliari: D.L. 83/2015, D.L. 59/2016...
- Diverse misure (riduzioni limiti di tempo per presentazione documenti o atti della procedura, modalità di gestione delle aste ...)
- Effetti sulle durate sono analizzati andando a guardare:
 - la quota di procedimenti per i quali una certa fase si è chiusa entro un determinato orizzonte...
 - ... in funzione della data di inizio della fase (prima e dopo i vari interventi)
 - non si può usare la durata effettiva delle varie fasi *concluse* perché l'intervallo temporale dopo gli ultimi interventi è troppo breve (rischio di selezionare le fasi più veloci, le uniche che si sono concluse)

La fase prevedita



- La quota di procedure la cui fase prevedita si è chiusa entro 12 mesi è passata da circa il 10% (per quelle la cui fase prevedita è stata avviata prima di tutti gli interventi) a circa il 20% per quelle avviate dopo il secondo intervento
- La durata mediana stimata della fase pre-vendita si è ridotta del 11% circa.

La fase vendita



- La quota di fasi di vendita chiuse entro 18 mesi è passata da circa il 15% per quelle avviate prima del DL 83/2015 a circa il 40% dopo il DL 59/2016
- La durata mediana stimata della fase vendita si è ridotta del 40%

Non tutto funziona: D.L. 83/2015 e sotto-fasi

	Limite legale (giorni)	Durata mediana (giorni)	Completata in tempo (percentuale)
Ordinanza di vendita	60	57	54
Deposito documentazione	120	119	51
Nomina esperto stimatore	30	93	29

- Prima del D.L. 83/2015:
 - i primi due termini (perentori) erano sostanzialmente rispettati: durata mediana di 57 e 119 giorni (54 e 51 per cento dei casi conclusi entro il limite di legge)
 - il terzo termine (ordinatorio) non era rispettato affatto (meno di un terzo dei casi, durata tre volte oltre il limite)
- Dopo il decreto che ha ridotto i termini a 15, 60 e 15 giorni:
 - la durata mediana dei primi due si è ridotta a 16 e 56 giorni
 - nessuna riduzione della durata della fase di nomina dell'esperto stimatore

Non Conclusioni

- L'efficienza della giustizia ha effetti significativi sul sistema economico (in questo caso sul credito e l'investimento delle imprese)
- Le riforme funzionano, ma non tutto...
- ... dati dettagliati da fonti amministrative aiutano a capire meglio cosa funziona e cosa no

Grazie dell'attenzione!

Per commenti, suggerimenti: giacomo.rodano@bancaditalia.it

Strategia empirica

$$Y_{ibt} = \alpha + \beta D_i + \gamma D_i R_i + \sum_{j=1}^N \delta_j b_{jit} + FEs + \psi' X_{ibt-1} + \phi' W_{it-1} + \varepsilon_{ibt}$$

- Y_{ibt} sono le caratteristiche del contratto che la banca b fa all'impresa i nell'anno t : tasso di interesse e credito accordato (sulle linee di credito);
- D_i è la durata delle procedure fallimentari nel tribunale; anche interagita con un variabile pari a 1 per le imprese più rischiose R_i ;
- X_{ibt-1} e W_{it-1} sono caratteristiche nel periodo precedente della coppia banca-impresa e dell'impresa rispettivamente;
- FEs sono effetti fissi di regione, settore, **banca**, forma giuridica, interagiti con l'anno t
- b_{jit} è una serie di variabili (*dummy border*), che prende un valore 1 per tutte le imprese localizzate in un comune lungo lo stesso confine della giurisdizione tra due tribunali

Strategia empirica

$$Y_{it} = \alpha + \beta D_i + \gamma D_i R_i + \sum_{j=1}^N \delta_j b_{jit} + FEs + \phi' W_{it-1} + \varepsilon_{it}$$

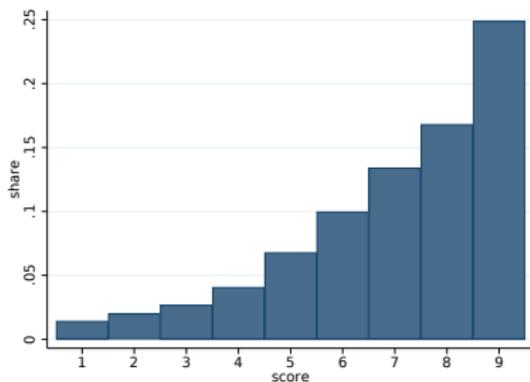
- Y_{it} sono le caratteristiche a livello dell'impresa, quali investimenti, *leverage* nel periodo t

▶ Back

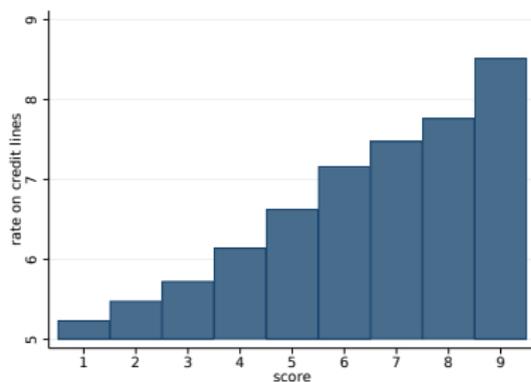
Strategia empirica: controlli

- *Fixed Effects* include fixed effects for region, sector of activity, bank, legal form interacted with a year dummy;
- *Basic Controls* are lagged total assets, lagged total exposure, 9 lagged SCORE dummy variables, 5 age dummy variables, the number of banks and a NPL dummy variable as well as socio-demographic controls at the municipality level;
- *Other Controls* are lagged controls at the firm level (share of credit by the largest bank, opacity, potential collateral, ROA, leverage, the zombie dummy, liquidity), at the match level (share of used credit, short term credit, secure credit, share of the bank) as well as two time invariant measures of banking competition at the province level.

Perchè interazione con rischiosità



(g) Nuovi NPL



(h) Tasso di interesse

▶ Back